COMUNITA' IN CAMMINO

Foglio di collegamento delle parrocchie di San Lazzaro in Piacenza
e di San Tommaso Apostolo in Mucinasso

N 3 - anno 2012 Stampato in proprio

CALENDARIO LITURGICO

GIOVEDI' 20 DICEMBRE
Nella chiesa di S. Lazzaro
ore 21.00 **Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione** con possibilità di confessione individuale

LUNEDI' 24 DICEMBRE
Vigilia di Natale
Un sacerdote sarà presente per le confessioni:
nella chiesa di S. Lazzaro:
ore 9.30 11.30
ore 15.30 19.30
nella chiesa di Montale:
ore 15.00 16.00
nella chiesa di Mucinasso:
ore 15.00 16.30
ore 24.00
S. Messa nella Notte di Natale
- in S. Lazzaro
- a Mucinasso
- e nella chiesa del Carmelo

MARTEDI' 25 DICEMBRE
NATALE DEL SIGNORE
SS. Messe secondo l'orario festivo:
ore 7.00 chiesa di Montale
ore 7.30 chiesa del Carmelo
ore 9.00 chiesa di S. Lazzaro
ore 10.00 chiesa di Montale
ore 10.00 chiesa di Mucinasso
ore 11.00 chiesa di S. Lazzaro
ore 18.00 chiesa di S. Lazzaro

MERCOLEDI' 26 DICEMBRE
Festa di S. Stefano
Le SS. Messe saranno celebrate
ore 9 - 11 in S. Lazzaro
ore 10 a Montale e Mucinasso

MARTEDI'
1 GENNAIO 2013
Non ci sarà la Messa delle ore 7.00 a Montale.

ASPETTANDO IL 2013

La parrocchia di **S. Lazzaro** propone di aspettare l'anno con spirito di essenzialità e nella gioia di stare insieme.
E' una occasione da non perdere per passare qualche ora insieme nella gioia e nella condivisione.

ore 21.00 Veglia di preghiera in chiesa
ore 21.30 Tombolata nel salone parrocchiale.

Saluto del nuovo anno con un brindisi.
Per motivi organizzativi chiediamo la cortesia di avvisare della propria partecipazione (tel. 0523.614256)

ADORAZIONE EUCARISTICA
Ogni Martedì
dalle ore 16,30
Ore 17,30
canto del vespro

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

ISCRIZIONI Anno Scolastico 2013-2014
La domanda di iscrizione per l'anno scolastico 2013-2014 va presentata da MARTEDI' 8 gennaio al 28 febbraio 2013 dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Lo Statuto della Scuola Materna Parrocchiale prevede che sia data la precedenza ai bambini residenti sul territorio parrocchiale, ma nel rispetto della normativa e dei tempi utili per l'iscrizione. ***Sarà richiesto il certificato di residenza*** all'atto dell'iscrizione.

Dopo la scadenza dell'iscrizione decade la precedenza stabilita dallo Statuto.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Coordinatrice (tel. 0523.614385).

E' NATALE!

Non solo il cielo dei nostri presepi,
ma anche quello della nostra anima
sarà libero di smog
e illuminato di stelle.

Vorrei essere per voi uno di quei pastori veglianti sul gregge, che nella notte del primo Natale, dopo l'apparizione degli angeli, alzò la voce e disse ai compagni: "Andiamo fino a Betlem, e vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere.

Andiamo fino a Betlem. Il viaggio è lungo, lo so. Molto più lungo di quanto non sia stato per i pastori. Ai quali bastò abbassarsi sulle orecchie avvampate dalla brace il copricapo di lana, allacciarsi alle gambe i velli di pecora, impugnare il vincastro e scendere giù per le gole di Giudea, lungo i sentieri odorosi di sterco e profumati di menta. Per noi ci vuole molto più che una mezz'ora di strada.

Dobbiamo attraversare venti secoli di storia. Dobbiamo valicare il pendio di una civiltà che, pur qualificandosi cristiana, stenta a trovare l'antico tratturo che la congiunge alla sua ricchissima sorgente: la capanna povera di Gesù.

Andiamo fino a Betlem. Il viaggio è faticoso, lo so. Molto più faticoso di quanto non sia stato per i pastori. I quali, in fondo, non dovettero lasciare altro che le ceneri del bivacco, le pecore ruminanti tra i dirupi dei monti, e la sonnolenza delle nenie accordate sui rozzi flauti d'Oriente. Noi, invece, dobbiamo abbandonare i recinti di cento sicurezze, i calcoli smaliziati della nostra sufficienza, le lusinghe di raffinatissimi patrimoni culturali, la superbia delle nostre conquiste... per andare a trovare che? "Un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".
Andiamo fino a Betlem. Il viaggio è difficile, lo so. Molto più difficile di quanto non sia stato per i pastori. Ai quali, perché si mettessero in cammino, bastarono il canto delle schiere celesti e la luce da cui furono avvolti. Per noi, disperatamente in cerca di pace, ma disorientati da sussurri e grida che annunziano salvatori da tutte le parti, e costretti ad avanzare a tentoni nelle circospezioni di infiniti egoismi, ogni passo verso Betlem sembra un salto nel buio.
Andiamo fino a Betlem. E' un viaggio lungo, faticoso, difficile, lo so. Ma questo, che dobbiamo compiere è all'indietro, è l'unico viaggio che può farci andare avanti, sulla strada della felicità. Quella felicità che stiamo inseguendo da una vita, e che cerchiamo di tradurre col linguaggio dei presepi, in cui la limpidezza dei ruscelli, o il verde intenso del muschio, o i fiocchi di neve sugli abeti sono divenuti frammenti simbolici che imprigionano non si sa bene se le nostre nostalgie di trasparenze perdute, o i sogni di un futuro riscattato dall'ipoteca della morte.
Andiamo fino a Betlem, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro.
E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di avere sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi dell'onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita.

Mettiamoci in cammino, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.
Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà libero di smog, privo di segni di morte, e illuminato di stelle.
E dal nostro cuore, non più pietrificato dalle delusioni, straripera la speranza.

(Don Tonino Bello,
Alla finestra la speranza,
ed. Paoline, 1988)

DOMENICA 16 DICEMBRE 2012

CHIESA DI SAN LAZZARO

ore 11,00

Anche quest'anno ci è offerta la possibilità di accogliere la luce di Betlemme, luce di pace. Già sabato 15 dicembre, nel pomeriggio, alcuni scout adulti (MASCI) di S. Lazzaro si recheranno alla Stazione ferroviaria di Brescia, dove passerà la fiamma di Betlemme, per attingere alla luce simbolo di pace.
La nostra comunità la accoglierà domenica 16 dicembre durante la Messa delle ore 11,00.
L'invito a partecipare all'accoglienza della Luce di Betlemme è rivolto a tutti. A tutti sta a cuore la pace nel mondo. Insieme pregheremo per la pace.